

<b>Mittente</b>	Gacciola Dolce	<b>Destinatario</b>	Franco Nicolò
<b>Data</b>	21/7/1555	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Amelia	<b>Luogo arrivo</b>	Napoli
<b>Incipit</b>	La vostra lettera, in risposta dela mia, non solo signor caro m'ha dilettrato		
<b>Contenuto</b>	Dolce Gacciola scrive a Nicolò Franco una lettera ossequiosa. Dice a Franco che la lettera con cui gli ha risposto lo ha dilettrato infinitamente, facendolo sentire indegno di fronte a tanta cortesia. Gacciola si chiede se può accettare immeritadamente le lodi di Franco. Cita Omero: "tytide ne' valde probes, ne' vituperes me". A Gacciola basterà che qualche volta Franco si degni di leggere sue lettere, avendo già fatto molto con l'accettarlo nel numero dei suoi amici e devoti. Trovandosi ancora ad Amelia, non può informarlo su cosa succede a Roma.		
<b>Fonte</b>	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 491r-v		
<b>Compilatore</b>	Federica Condipodero		

---